

UNIONE DELLE CAMERE PENALI ITALIANE

Via Margutta 17 (00187) Roma Tel: 06/3207040 Fax: 06/32500588

E. mail: camerepenali@libero.it – Internet: www.camerepenali.it

RELAZIONE DEL TESORIERE 2002/2004

Premessa

Nel corso del passato biennio la carica di tesoriere dell'Unione è stata quantomai travagliata essendosi succeduti, per ragioni diverse, ben tre componenti di Giunta. Grazie all'ottimo lavoro degli amici Paolo Giacomazzo e Roberto Bruni che mi hanno preceduto, l'alternanza non ha impedito il regolare svolgimento di tutte le attività inerenti al servizio di Tesoreria dirette a garantire non solo il normale funzionamento dell'associazione ma anche l'avvio di importanti iniziative, utili per il futuro assetto organizzativo dell'Unione.

Si è ritenuto di proseguire nella impostazione data dalla passata gestione, confermando la necessità di mantenere una cospicua riserva patrimoniale nei fondi di investimento lasciando la necessaria disponibilità di cassa per far fronte alla gestione corrente.

In allegato alla presente relazione, restano a disposizione degli associati il bilancio al 31.12.2003, nota integrativa e quello necessariamente provvisorio al settembre del corrente anno con relazione esplicitiva di accompagnamento.

Le uscite

Così come cresce il peso politico della nostra associazione, così crescono i costi necessari per la migliore gestione.

Le principali voci di spesa sono quelle inerenti la gestione della Sede di via Margutta e della relativa Segreteria; del resto un supporto logistico per l'Associazione è di vitale importanza. Nel biennio trascorso si è resa necessaria una diversa dislocazione degli uffici all'interno della sede per ampliare gli spazi destinati all'impiegata per l'attività di segreteria. Allo scopo si è provveduto anche a sostituire alcune attrezzature ormai obsolete e comunque inadeguate rispetto alle necessità di una associazione sempre più dinamica ed attiva. La Giunta ha anche ritenuto opportuno, sin dal giorno del suo insediamento, provvedere alla sostituzione della precedente

impiegata; le ricerche di personale adeguato hanno dato esito positivo ed oggi sarebbe impensabile rinunciare alla preziosa collaborazione della dottoressa Rosalia Russo la cui disponibilità, anche nei confronti dei singoli associati, è sempre stata esemplare.

Garantire un buon funzionamento della sede ha peraltro dei costi non indifferenti che si aggirano in ordine ad € 20.000,00 annui di stipendio ed oneri sociali per la segretaria, somma alla quale si aggiunge quella di circa €25.000,00 per la locazione dell'immobile ed il riscaldamento, oltre alle spese di pulizia, cancelleria, luce e telefono.

La sede di Via Margutta risulta particolarmente prestigiosa in riferimento all'ubicazione nonostante l'eccessiva distanza da piazza Cavour, sede della Corte Suprema di Cassazione e meta privilegiata dalla maggior parte degli associati.

La Giunta ha cercato di verificare la possibilità di reperire una diversa sede che consentisse, oltre all'abbattimento dei costi, una maggiore frequentazione da parte degli iscritti e la disponibilità di una sala di ampie dimensioni ove poter garantire le riunioni del Consiglio delle Camere Penali. Ed in tal senso si è attivata anche presso la Cassa Forense nell'intento di ottenere dei locali idonei in locazione ad un prezzo, se non proprio simbolico, quantomeno parametrato ad un canone equo. Con ciò si realizzerebbe anche un avvicinamento a Piazza Cavour con i conseguenti benefici per tutti gli associati.

Le costanti attività politiche della Giunta hanno reso necessario continuare ad avvalersi della collaborazione continuativa di un addetto stampa nella persona del dottor Stefano Micalone che è subentrato a Roberto Iezzi il quale ha dovuto cessare la sua collaborazione per via di un nuovo e prestigioso incarico. Le spese per tale servizio ammontano a circa € 10.000,00 annui oltre quelle relative a diversi abbonamenti a riviste del settore e all'Eco della Stampa che consente un controllo sul territorio nazionale delle notizie che riguardano la vita dell'associazione.

Grazie all'entusiasmo dell'amico Renzo Capelletto, con appena 5.000 Euro e dunque con poca spesa ma con tanto impegno, si è provveduto alla ristrutturazione sia tecnica che grafica della "rivista on line", preziosa ed insostituibile rassegna di informazione giuridica e politica.

La sapiente gestione del nostro sito da parte degli amici Aldo Casalnuovo e Giacomo Gonzi è stata determinante per la sua crescita e per le innovazioni che non mancheranno con il nuovo piano di revisione grafica e funzionale, messo a punto dalla società Esperia secondo le nuove esigenze emerse in questi due anni, con costi che val bene la pena di sopportare.

Tra le spese sono anche da considerare quelle inerenti al commercialista e al consulente del lavoro della cui collaborazione è ormai impensabile rinunciare attesa la complessità della gestione.

Particolarmente consistente è stata la spesa per il festeggiamento del ventennale dell'Unione attraverso l'organizzazione del convegno di Sirmione che, peraltro, è risultato di particolare importanza per i contributi scientifici che sono stati portati; oltre a tale occasione le spese per l'organizzazione di convegni è stata quanto mai contenuta e si è limitata a dei contributi per rimborsare le spese ai relatori. Un particolare plauso va tributato in proposito alla Camera Penale di Montepulciano che, nell'organizzazione del congresso straordinario, è riuscita a far quadrare i conti.

Quella di impiegare una cospicua somma di denaro, ben 49.123,60 Euro, per pubblicizzare ancora e nel modo più efficace possibile la posizione dell'Unione sulla separazione delle carriere mediante acquisto di uno spazio significativo sulle principali testate nazionali, è stata una decisione sofferta da tutti ed in modo particolare dal tesoriere pro tempore, costantemente preoccupato di un bilancio in credito perenne verso la maggior parte delle camere penali.

A causa dei ricorrenti problemi tecnici con pesanti ricadute sulla efficienza, la Giunta ha ritenuto di non proseguire il servizio di audioconferenza che era stato attivato dalla precedente gestione preferendo aumentare il numero delle riunioni in molti casi anche "itineranti", ovvero organizzate presso le sedi delle Camere Penali sul territorio nazionale. Com'è facilmente intuibile, ad un risparmio per l'Unione ha corrisposto una pesante lievitazione dei costi che ciascun componente di Giunta ha dovuto sostenere per trasferte e riunioni, tanto che si era ipotizzata l'opportunità di erogare almeno qualche contributo forfetario. Per non tradire una aristocratica tradizione, anche questa Giunta, come le precedenti, ha respinto sdegnosamente la tentazione di prevedere quantomeno un rimborso anche solo parziale delle spese vive, tentazione peraltro virtuale per via della tempistica delle entrate ed una certa "sordità" dei Tesorieri sul punto.

Ciò nonostante e senza timore di "volgarizzare" la nobile funzione, è da auspicare che la Giunta che verrà preveda un mutamento almeno parziale di indirizzo a partire dalla scadenza del prossimo mandato e dunque non a beneficio proprio ma di coloro che verranno.

Le entrate

In attesa di vedere contributi e lasciti di enti e privati come ottimisticamente previsto dall'art.3 dello Statuto, ancora oggi l'unica fonte di entrata per l'Associazione è costituita dal contributo fisso di €25,82 per ciascun iscritto che ogni Camera Penale è tenuta a versare all'Unione. Il predetto importo risulta dalla conversione in Euro della somma di Lire 50.000 fissata dal Consiglio dei Presidenti alla fine del 1998. Tale somma sembra, per il vero, oggi inadeguata anche in considerazione del lievitare delle spese. A ciò si aggiunga che solo alcune Camere Penali provvedono puntualmente al pagamento che avviene, per lo più, in occasione dei congressi. Con fatica si è riusciti ad aumentare il contributo fisso dalle vecchie 25,82 a 30,00 Euro

ma soltanto a partire dal 2005; un aumento di ben quattro euro e 18 centesimi! In realtà si poteva pretendere qualcosa di più ma si è preferito limitare l'aumento per contenere nel minimo le difficoltà di raccolta.

Secondo il condivisibile auspicio già espresso da Paolo Giacomazzo, è indispensabile che si deliberi quanto prima l'introduzione di un meccanismo che consenta all'Unione di poter pianificare con un certo anticipo le proprie iniziative anche tenuto conto delle disponibilità del momento. Allo scopo non solo si rende necessario l'aumento del contributo annuale, ma occorrerebbe prevedere un termine per il versamento, poniamo al 31 di marzo, con una sorta di penale per il ritardo. Un simile meccanismo indurrebbe le Camere Penali a regolarizzare l'iscrizione entro i primi mesi dell'anno e ciò consentirebbe di poter gestire con una certa serenità le spese ordinarie e straordinarie senza il pericolo di dover ricorrere a quella "riserva" che l'amico Carmelo Peluso aveva prudentemente costituito.

E' auspicabile ancora che si individuino fonti di finanziamento diverse o indirette attraverso una inversione di tendenza; fino ad oggi l'Unione, ove richiesta, è intervenuta a sostegno delle iniziative, tutte lodevoli, di alcune Camere Penali, mentre altre hanno raggiunto gli stessi brillanti risultati attraverso l'auto finanziamento.

Non si può validamente gestire una associazione dal crescente peso politico senza adeguate risorse né curare i rapporti con la base attraverso le c.d. giunte itineranti unicamente mediante il sacrificio economico dei suoi componenti.

Così come non si può aver timore di spendere in occasione di importanti e cruciali momenti che richiedono il massimo della visibilità all'esterno, specie quando si tratta di informare la opinione pubblica sulle iniziative della nostra associazione.

Sulla scorta dei rilievi già proposti dalla passata gestione a proposito del problema relativo al numero degli iscritti alle singole camere penali che curiosamente diminuiscono in occasione del pagamento delle quote, la soluzione potrebbe essere rappresentata dalla ristrutturazione del sito dell'Unione promossa e realizzata da questa Giunta, mediante conversione dell'annuario dalla versione cartacea a quella elettronica. Prevedendo uno spazio apposito per ciascuna camera penale, non solo si realizzerà una importante riduzione dei costi (notevoli per il cartaceo) ma verrà garantito un servizio puntuale anche al singolo iscritto.

Ogni variazione relativa al numero degli associati e alla posizione di ogni iscritto avverrebbe in tempo reale ed in qualunque momento ciascuno potrà accedervi per essere aggiornato.

La possibilità di apprezzare le variazioni che si verificano nel tempo non solo consentiranno un costante monitoraggio utile a fini storici e statistici, ma risolverà una volta per tutte l'avvilente ricorso alla tecnica c.d. a "fisarmonica" utilizzata per ridurre, all'occorrenza, il numero degli iscritti e dunque il contributo da versare all'Unione. Sarà assicurata una ricaduta sul tesseramento ed i suoi benefici, individuabili nelle convenzioni che dovranno comunque essere sviluppate ulteriormente mediante un programma che preveda maggiore estensione sul piano nazionale.

Conclusioni.

Nel rimandare agli allegati per una maggiore specificazione dei dati che sommariamente sono stati qui rappresentati, si può ragionevolmente concludere affermando che quella del trascorso biennio è stata una gestione oculata delle risorse, tenuto conto del fatto che sono state avviate importanti iniziative tese a migliorare la vita organizzativa della nostra associazione nella consapevolezza che probabilmente un solo biennio è insufficiente per realizzarle compiutamente.

La Giunta che verrà non mancherà di proseguire per questa via sempre e solo nell'interesse della Unione delle Camere Penali Italiane.

Bari, 8/10 ottobre 2004

Il Tesoriere
Giuseppe Conti